

Studio nazionale Survey differita

I. Pati, S. Profili

Gentili Coordinatori,

l'introduzione della donazione differita nelle Strutture trasfusionali italiane, nel corso degli anni, è avvenuta tramite diverse tipologie di provvedimenti, di valenza locale, provinciale e, in alcuni casi, regionale. A tale parcellizzazione ha fatto seguito una sensibile difformità delle procedure utilizzate sia in termini di valutazioni preliminari alla sua introduzione sia in termini di misure adottate. L'eterogeneità sopra rappresentata comporta evidentemente una difformità anche in termini di costi sostenuti dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie per l'applicazione della donazione differita.

Pertanto, il Centro nazionale sangue ritiene utile avviare uno studio conoscitivo sull'applicazione e sugli esiti della donazione differita nelle regioni italiane mediante la somministrazione di una *survey*, da compilarsi entro la data del 25 marzo 2024, a cura della Struttura Regionale per le Attività Trasfusionali di riferimento tramite il seguente link:

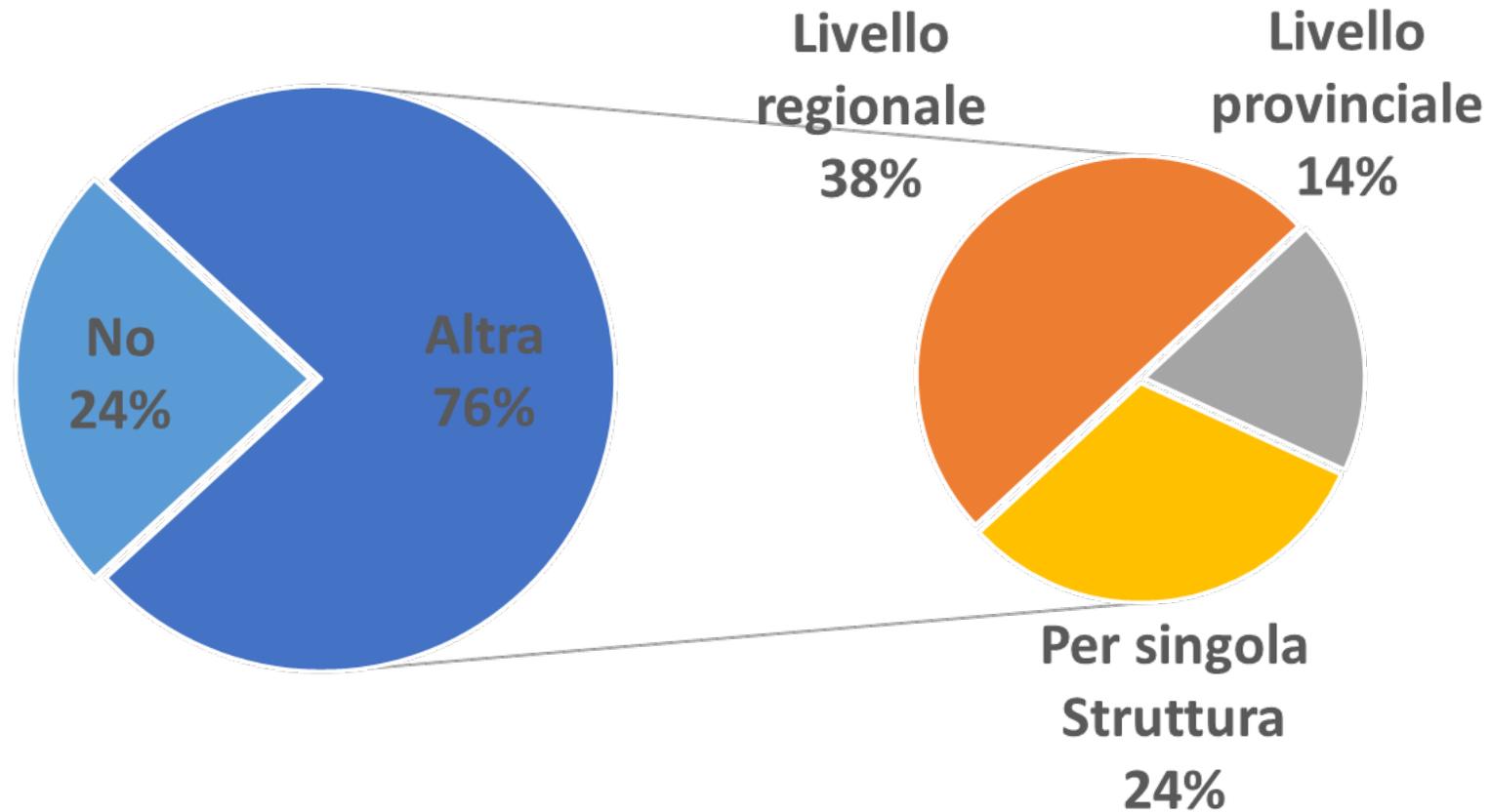
<https://forms.office.com/e/uj7J534ifp>

Risultanze

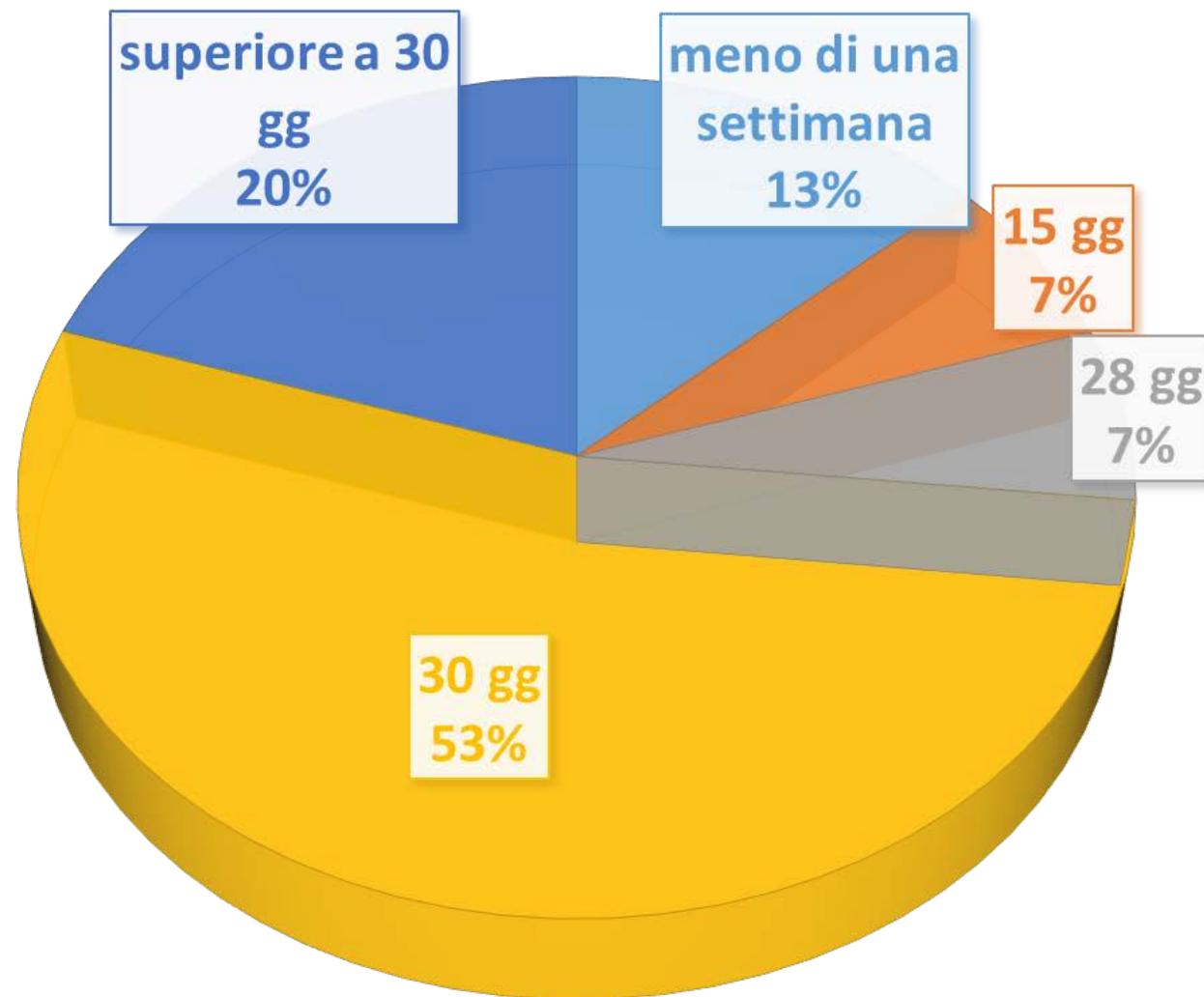
Survey differita

Regioni/PA che effettuano donazione differita	Regioni/PA che non effettuano donazione differita
Valle d'Aosta Marche Toscana Lazio Veneto Piemonte Umbria PA Trento Emilia-Romagna Sicilia Molise Campania Lombardia PA Bolzano Abruzzo Liguria	Sardegna Puglia Basilicata Friuli Venezia Giulia Calabria
<p>Delle 16 Regioni/PA che effettuano la donazione differita:</p> <ul style="list-style-type: none">• 8 a livello regionale (50%)• 3 a livello provinciale (19%)• 5 a livello di singolo ST (e Udr afferente) (31%).	

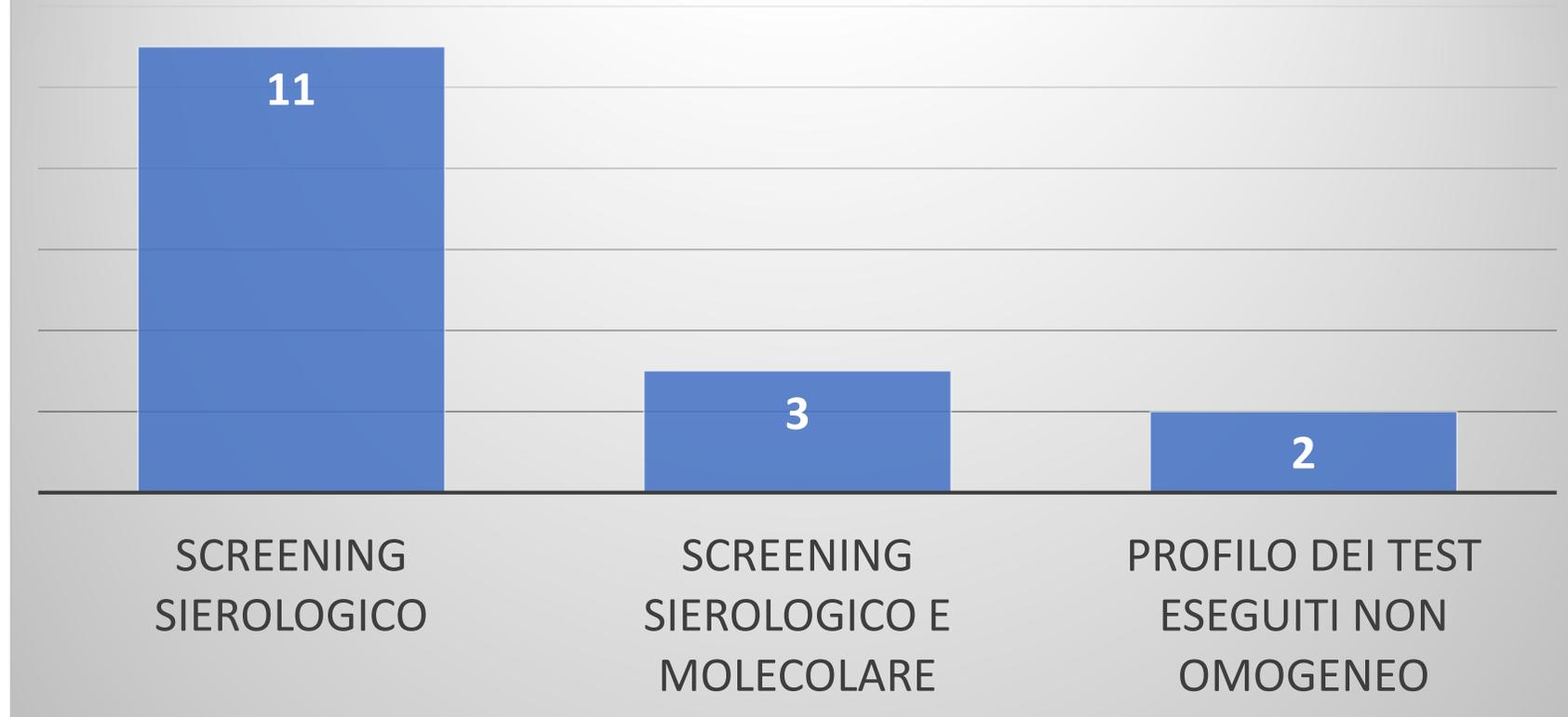
Applicazione della raccolta differita



PERIODO DI DIFFERIMENTO APPLICATO



Test di screening eseguiti



- **Nessuna informazione è pervenuta rispetto al set di indagini eseguite per ciascun marcatore di infezione ricercato.**

Gestione del donatore risultato reattivo allo screening di differimento

Secondo algoritmo DM 2/11/2015 o procedure interne che fanno riferimento agli algoritmi per l'approfondimento clinico	10/16 (62,5%)
Viene inviato al curante	1/16 (6,25%)
Gestito dal SIT di riferimento	1/16 (6,25%)
Non viene ammesso alla donazione	1/16 (6,25%)
Gestito dall'UDR	1/16 (6,25%)
Non ammesso e, in relazione all'esito dei test, invio all'infettivologo, invio al curante	1/16 (6,25%)
Non noto	1/16 (6,25%)

Valutazioni economiche

- Nel 94% dei casi (15/16 regioni/PA) non è disponibile una valutazione economica dei costi sostenuti per le indagini eseguite ai fini del differimento.
- Solo in un caso viene riferito un costo pari a € 11,00.
- Solo 1 regione, nell'ambito di specifici accordi allegati alla Convenzione, riconosce una **quota di rimborso ulteriore** rispetto a quella prevista dall'ASR 8 luglio 2021 **alle Associazioni di donatori convenzionate per la gestione (chiamata) del donatore**; la quota prevista dipende dalle specifiche dell'accordo.
- In 3/16 casi (19%) viene riconosciuta **una quota di rimborso ulteriore** rispetto a quella prevista dall'ASR 8 luglio 2021 **alle UdR che applicano il differimento**.

Considerazioni finali

Le risposte fornite dalle SRC non sono risultate sufficienti per conoscere in modo dettagliato lo stato dell'arte in materia ed ipotizzare studi di costo-efficacia, soprattutto rispetto a:

- **periodo di differimento applicato**
- **razionale/criteri di applicazione**
- **test eseguiti.**

Si è proceduto con la somministrazione dello stesso questionario ai Servizi trasfusionali delle regioni/PPAA dove si applica la donazione differita.....



Studio nazionale

“Studio nazionale sulla conoscenza, sui comportamenti e sulla consapevolezza delle persone che donano il sangue rispetto alle infezioni sessualmente trasmesse”

I. Pati, V. Piccinini, S. Pupella



DIPARTIMENTO
MALATTIE INFETTIVE



Unità Operativa
Ricerca · Comunicazione · Formazione
Dipartimento Malattie Infettive - ISS

CENTRO
NAZIONALE
SANGUE

Istituto Superiore di Sanità



- Rilevazione delle caratteristiche delle persone utenti che accedono al TV AIDS e IST e che dichiarano essere donatori di sangue (occasionalmente o periodici).
- Confronto con quanto rilevato in SISTRA relativamente ai donatori positivi ai test di qualificazione biologica.
- **Messa a punto di una successiva survey da sottoporre prospetticamente in completo anonimato ai candidati donatori presso le Strutture trasfusionali e le UdR e online** al fine di acquisire informazioni sulla conoscenza e sulla consapevolezza rispetto alle infezioni sessualmente trasmesse e ai comportamenti sessuali a rischio ad esse correlati.

“Studio nazionale sulla conoscenza, sui comportamenti e sulla consapevolezza delle persone che donano il sangue rispetto alle infezioni sessualmente trasmesse”



DIPARTIMENTO
MALATTIE INFETTIVE



CENTRO
NAZIONALE
SANGUE

Istituto Superiore di Sanità



Lo studio degli elementi chiave del counselling svolto in anonimato dal TV AIDS consentirà di rivedere criticamente gli approcci diffusamente applicati per l'intervista del donatore da parte del personale delle Strutture trasfusionali e di implementare interventi formativi e di prassi per il miglioramento della sua efficacia.

Progetto CNS/SIMTI "INFEZIONI TRASMISSIBILI CON LA TRASFUSIONE: FATTORI DI RISCHIO, COMUNICAZIONE E COUNSELLING CON IL DONATORE POSITIVO"

I. Pati, V. Piccinini, S. Pupella



Infezioni trasmissibili con la trasfusione: *fattori di rischio, comunicazione e counselling con il donatore positivo*

Milano, 6 marzo 2024 - *Hilton Milan*

Napoli 25 settembre 2024
Bologna 16 ottobre 2024
Catania 10 dicembre 2024